

DOPO IL CORSO DEL SIOTTO

In Ammiragliato, a parlar di etica, senso della vita, filosofia

Negli "Incontri in Ammiragliato", a Cagliari, si parla - il lunedì - di sacralità e di qualità della vita, di rapporti tra religione e diritto, Chiesa e Stato. Se ne parla con curiosità, e con un rigore morale che colpisce. Protagonisti medici, avvocati, casalinghe, impiegati, ingegneri. Un nucleo duro di una ventina di persone "comuni" che per quattro mesi (dai primi di febbraio ai primi di maggio) hanno frequentato con un'altra sessantina di persone i corsi di consulenza filosofica organizzati per gli adulti dal Liceo classico Siotto, e ora, in attesa che il corso faccia il bis, il prossimo autunno, hanno deciso di continuare a dedicare alla filosofia il lunedì pomeriggio. Due ore, 120 minuti di confronto, di chiarimento, di letture su argomenti importanti. Con la tentazione di parlare di tutto, a ruota libera, con la guida attenta della docente che riporta la discussione sui binari metodologici corretti. È stata Marinella Maucioni, professoressa di filosofia al Siotto, a condurre il corso che si è appena chiuso nell'istituto presieduto da Francesco Floris. Lei a far conoscere ai

corsisti quelle discipline nuove che si sono affermate in Europa e nel mondo a partire dagli anni ottanta del Novecento: Café philo, varie forme di counseling, incontri filosofici a tema, vacanze filosofiche. È sempre lei, in questi pigri pomeriggi pre-estivi, a porre idealmente sul tavolo della biblioteca dell'Ammiragliato (gentilmente concessa dal padrone di casa, Roberto Baggioni) alcuni dei dilemmi in cui si dibatte l'esistenza dei singoli e delle istituzioni politiche preposte a prendere, sulla vita dei singoli, decisioni importanti. Una sorta di allenamento, in attesa dell'autunno, una "terapia" razionale di gruppo che invita ad esaminare con attenzione e rigore filosofico le questioni del mondo che ci circonda. Eutanasia, procreazione assistita, laicità dello stato, senso della vita, analizzati attraverso la lente di ingrandimento di un filosofo d'oggi (per esempio Galimberti) e di ieri (per esempio Platone). Stimoli per una riflessione comune e per un esercizio fondamentale: il rispetto delle idee che non condividiamo. (mpm)